

<b>Università</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Nome del corso in italiano</b>	GIURISPRUDENZA <i>modifica di:</i> <i>GIURISPRUDENZA (1005536)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1/31
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	13/05/2008
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	29/05/2008
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	01/04/2008
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	14/04/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	13/12/2007 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://corsi.unica.it/giurisprudenza/">http://corsi.unica.it/giurisprudenza/</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Giurisprudenza
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi

- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici

- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto

- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;

- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite

- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari

b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica

c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il CdS in Giurisprudenza si propone di fornire una formazione giuridica approfondita e articolata secondo percorsi coerenti con le diverse esigenze delle professioni che interessano la classe di laurea. Il Corso cura, in particolare, la preparazione necessaria per accedere ad alcune specifiche professioni (avvocatura, notariato, magistratura); esso inoltre offre la preparazione adeguata per svolgere numerose altre professioni, che richiedono una conoscenza approfondita del diritto e delle sue tecniche interpretative.

Il Corso comprende una ricca Offerta Formativa, articolata in più contenuti e approcci disciplinari, a partire da un percorso-base obbligatorio e vincolato sulla base dei criteri propri della classe. Tale percorso garantisce un forte legame organico e sistematico tra le varie conoscenze giuridiche contemplate nell'Offerta.

Il laureato così formato è in grado di orientarsi verso l'approfondimento e la specializzazione delle conoscenze acquisite, scegliendo differenti percorsi formativi post-lauream, quali scuole di specializzazione per le professioni legali, TFA, master universitari, dottorati di ricerca. Nei contenuti, nei metodi e nel linguaggio giuridico, tutti gli insegnamenti del Corso tengono conto dei legami tra diversi sistemi giuridici – nazionale, europeo, internazionale – che interessano la produzione e l'applicazione del diritto. Si intende in tal modo preparare i laureati ad affrontare i successivi percorsi formativi e professionali nei diversi contesti sovranazionali e nazionale.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera, da portare alla discussione davanti alla commissione di laurea. Lo studente deve approfondire uno o più argomenti da scegliere all'interno degli insegnamenti del corso. L'elaborato deve dimostrare rigore metodologico, piena padronanza degli argomenti ed esaustività dei contenuti sviluppati, con una puntuale esposizione avente significativi tratti di originalità. Deve risultare la raggiunta piena capacità dello studente di affrontare l'analisi critica di un istituto giuridico, secondo i diversi criteri valutativi e contesti di riferimento. Nell'esposizione si deve raggiungere un buon livello di comunicazione scritta e orale. La votazione per la prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode.

## **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Adeguamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza - LMG/01- ai rilievi del CUN del 18/03/2008

Rilievo n. 1

Occorre indicare la sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (art. 11, comma 4, D.M. n. 270/2004).

### **BREVE SINTESI DELLA CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI**

La Facoltà di Giurisprudenza ha sviluppato un costante confronto in materia di formazione e di aggiornamento professionale con gli ordini professionali (avvocatura, notariato), le istituzioni giudiziarie e rappresentanti, anche istituzionali, degli operatori economici (banche, imprese, Camera di commercio). Sulla scorta di tali rapporti, confermati dai rappresentanti delle parti interessate (uffici giudiziari, ordini professionali, C.C.I.A.A. di Cagliari), in occasione della riunione tenuta con il Preside il giorno 13/12/2007, sono stati puntualizzati obiettivi, principali contenuti e modalità di svolgimento del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, specie nella prospettiva dell'accesso ai ruoli giudiziari, alle professioni liberali, all'impiego pubblico in ruoli caratterizzati da un alto grado di responsabilità, nonché dell'avvio dei laureati magistrali alle attività di ricerca di alto livello. Si è tenuto conto, a tal fine, anche della istituzionalizzazione della formazione post lauream, rappresentata dal biennio della Scuola di specializzazione per le professioni legali e dal collegamento della Facoltà con corsi di dottorato e di scuole dottorali in ambito giuridico, istituiti nell'Ateneo o ai quali si è aderito.

In particolare, si è convenuto con le parti interessate sulla necessità che il progetto formativo assicuri al laureato una approfondita conoscenza dei saperi giuridici fondamentali e una preparazione di livello in ambiti specialistici, con attenzione sia alle specificità territoriali e, in particolar modo alla condizione di insularità, sia alla dimensione transnazionale (comunitaria, europea e internazionale), per la formazione di un giurista capace di operare nei diversi contesti operativi, di natura pubblica e privata.

Rilievo n. 2

Si suggerisce di indicare i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (D.M. 16/03/2007, art. 3, comma 7)

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO**

#### **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)**

Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisirà approfondita conoscenza dei principi e delle regole fondamentali del diritto positivo italiano e saperi di adeguato livello riferiti all'ordinamento comunitario e a quelli dei principali paesi europei, nei settori del diritto privato e del diritto pubblico, grazie anche allo studio della genesi e del fondamento logico filosofico degli ordinamenti e degli istituti giuridici fondamentali e all'identificazione dei diversi formanti del diritto. Il laureato conoscerà, inoltre, gli strumenti tradizionali e quelli informatici per la ricerca e il reperimento delle fonti del diritto (banche dati giuridiche nazionali e straniera) e delle regole della prassi, sia negoziale, sia giurisprudenziale; acquisirà, infine, la capacità di interpretare testi normativi, atti negoziali e processuali complessi e gli strumenti per curare il proprio aggiornamento professionale.

A tali fini, nell'organizzazione e nello svolgimento delle singole attività didattiche, accanto alla didattica frontale delle discipline giuridiche, storiche e filosofiche, si svilupperanno, per un verso, formule che favoriscano la più diffusa e attiva partecipazione degli studenti, quali esercitazioni, seminari e l'uso di strumenti di autovalutazione; per altro verso, si sosterranno, nel complesso della didattica, approcci interdisciplinari e problematici, che consentano l'acquisto di conoscenza e di capacità di comprensione e di interpretazione delle questioni, anche operative, fondate sui saperi generali e settoriali acquisiti durante il Corso di Laurea. Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sarà verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e, all'esito, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta, valutate in trentesimi.

#### **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)**

Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisirà la capacità di individuare i principi, le fonti e la disciplina dei diversi istituti e di farne concreta applicazione nelle differenti situazioni operative, attraverso l'esegesi e l'analisi storico-filosofica, e le diverse tecniche di interpretazione del diritto (letterale, sistematica, ed altre), applicate a testi normativi e ad atti pubblici e privati, specie di carattere negoziale, anche se espressi in una delle principali lingue straniere. Il laureato acquisirà, inoltre, la capacità di predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura: normativa, amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale, e di sostenere, anche oralmente, le soluzioni rinvenute, adottate e proposte, con adeguate tecniche di argomentazione giuridica. Il laureato, grazie all'impostazione complessiva della didattica, contrassegnata da un significativo livello di approfondimento, sostenuto anche da attività seminariali e di laboratorio pratico-operativo, dal deciso approccio interdisciplinare e dalla attenzione alla interazione tra ordinamenti giuridici diversi, sarà in grado di applicare principi e utilizzare strumenti interpretativi avanzati, anche multidisciplinari, nei diversi contesti settoriali, intersettoriali e generali, nazionali, comunitari e internazionali.

L'acquisizione delle capacità sarà verificata sia durante le attività seminariali e le esercitazioni, sia durante lo svolgimento della prova d'esame finale prevista per ogni singola attività didattica, nelle forme più opportune per i diversi generi di attività didattiche (test, verifiche orali, scritte, o altre forme).

#### **AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)**

Il laureato in Giurisprudenza acquisirà autonomia di giudizio nella valutazione dei diversi dati normativi e di quelli giuridici di vario genere, grazie allo sviluppo dell'approccio critico alle problematiche e alle scelte del diritto positivo e agli orientamenti della prassi, sostenuto dalle modalità di svolgimento della didattica frontale e delle attività complementari (laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni processuali, ed altro). Il laureato svilupperà, di conseguenza, attitudine alla identificazione di scelte interpretative alternative e alla prospettazione autonoma di soluzioni coerenti con il sistema e adeguate, o strategicamente opportune, in relazione agli interessi coinvolti o curati.

L'accertamento di tale autonomia di giudizio avverrà nei diversi contesti didattici nelle forme più adeguate a ciascuna di esse, anche con la predisposizione guidata o in autonomia di elaborati in forma di relazioni, tesine o pareri, e con valutazioni intermedie e prove d'esame finale, in forma orale o scritta, per le attività didattiche tradizionali.

#### **ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)**

I laureati del corso Magistrale a ciclo unico acquisiranno la capacità di usare un linguaggio tecnico specialistico corretto e adeguato a trasmettere, in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici complessi; acquisiranno inoltre conoscenze in almeno una lingua straniera adeguate almeno alla creazione e allo sviluppo di rapporti professionali, alla comunicazione e alla trasmissione delle informazioni e degli atti (anche processuali), nel contesto europeo ed internazionale.

Nei confronti dei diversi interlocutori, le abilità linguistiche e comunicative acquisite consentiranno al laureato di confrontarsi dialetticamente, trasmettendo informazioni di carattere generale o settoriale, e di sostenere il contraddittorio impostato su ruoli contrapposti. Le abilità comunicative saranno sviluppate anche in ambito informatico, rispetto all'impiego degli strumenti e dei sistemi informativi e telematici, usualmente impiegati nello svolgimento delle attività professionali giuridiche in ambito pubblico e privato.

La verifica dell'acquisizione di tali capacità sarà svolta sia durante l'attività didattica, con apposite attività didattiche (Informatica), nonché tramite laboratori ed esercitazioni, e verificata al termine di ciascuna di esse con adeguate prove e esami intermedi e finali.

#### **CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)**

I laureati del Corso magistrale conseguiranno conoscenze e competenze adeguate per accedere ai successivi e più elevati livelli di formazione. In particolare, potranno accedere alle Scuole di specializzazione, ai master di II livello e ai dottorati di ricerca. La verifica dell'adeguatezza del livello di queste capacità avverrà, al termine del percorso formativo, con le prove d'esame di laurea.

Rilievo n. 3

.....nonchè, per l'ammissione al corso di laurea (art. 5 D.M. 25 novembre 2005): a) il possesso del diploma di scuola secondaria superiore

La Sezione "Conoscenze per l'accesso" non è presente nella scheda Cineca.

Per l'ammissione al corso di laurea è necessario il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Rilievo n. 4

E' necessario precisare la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente che in ogni caso non comunque essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, (art. 5, comma 3, D.M. n.270/2004).

Adeguito

Rilievo n. 5

Devono essere indicati gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati magistrali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT (D.M. 16 marzo 2007, art. 3 comma 7).

La Sezione "Sbocchi occupazionali" non è presente nella scheda Cineca

#### SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Laureato in Giurisprudenza nel Corso Magistrale a ciclo unico, previo svolgimento dei tirocini richiesti per le diverse professioni, avrà titolo legale di accesso all'esame di stato per l'abilitazione alla professione di avvocato, al concorso notarile e alla acquisizione del titolo di secondo grado necessario per l'accesso al concorso ai ruoli dell'ordinamento giudiziario. Potrà inoltre accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali e a quella per l'accesso all'insegnamento di materie giuridiche nelle scuole secondarie superiori, ai concorsi per il dottorato di ricerca, ai concorsi pubblici per i ruoli di funzionario e trovare occupazione nel sistema delle aziende private, degli intermediari bancari e finanziari.

#### SBOCCHI OCCUPAZIONALI CLASSIFICAZIONE ISTAT

##### 2.5.2 Specialisti in scienze giuridiche

Rilievo n. 6

Devono essere precisate le motivazioni dell'inserimento delle attività affini o integrative di S.S.D già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti (D.M. 26 luglio 2007, punto 2.1).

La Sezione "Motivazioni dell'inserimento delle attività affini o integrative di S.S.D già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti" non è presente nella scheda Cineca.

#### MOTIVAZIONI DELL'INSERIMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFINI O INTEGRATIVE DI S.S.D GIÀ RICOMPRESI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE E CARATTERIZZANTI

Tra le attività formative affini o integrative è ripetuta la previsione di talune discipline già ricomprese tra le attività di base e caratterizzanti, perché esse consentono di svolgere attività didattiche che si presentano in maniera differente, per l'approccio applicativo alla materia o per la maggiore specificità dei contenuti disciplinari, che contribuiscono al livello approfondito della formazione assicurato dal Corso di laurea.

Rilievo n. 7

Alle attività formative liberamente scelte dallo studente occorre attribuire un minimo di 12 CFU; pertanto i 6 crediti indicati devono essere portati almeno a 12 (D.M. 16 marzo 2007 art. 3, comma 4).

Adeguito

Rilievo n.8

La votazione per la prova finale deve essere espressa in centodecimi, con eventuale lode, ai sensi del DM 270/04, art. 11, comma 7 lettera e).

Adeguito

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Profilo Generico**

**funzione in un contesto di lavoro:**  
La laurea magistrale in Giurisprudenza è preordinata alla formazione del giurista: una specifica figura professionale che possiede un elevato grado di conoscenze giuridiche, di ambito nazionale e sovranazionale nonché di carattere multidisciplinare, spendibile in diversi contesti lavorativi, sia pubblici che privati.

**competenze associate alla funzione:**  
Il giurista così formato ha cultura e competenze specifiche per:  
- orientarsi nel variegato panorama giuridico e nelle sue molteplici articolazioni disciplinari;  
- padroneggiare le dinamiche evolutive dell'ordinamento giuridico, considerato in sé e nelle sue interazioni con altri ordinamenti (nazionali, comunitario, europeo ed internazionale);  
- elaborare soluzioni tecnicamente solide ed in concreto efficaci per le questioni giuridiche da affrontare, coniugando le conoscenze di carattere storico, teorico e pratico acquisite durante il percorso di studi;  
- contestualizzare e valutare il diritto interno in rapporto alla legislazione ed alla giurisprudenza sovranazionale, specialmente europea, e garantire così un'efficace impostazione anche comparatistica alle questioni giuridiche da affrontare.

**sbocchi occupazionali:**  
Il Laureato magistrale ha la formazione e le competenze necessarie per accedere ad alcune specifiche professioni: avvocatura, notariato, magistratura, previo superamento dei relativi concorsi.  
Grazie all'impostazione multidisciplinare del corso di studi, il laureato magistrale ha la formazione e le competenze adeguate per svolgere diverse altre professioni: per avviarsi alla carriera diplomatica; per inserirsi nel settore bancario per attività di servizi e consulenza; per inserirsi nelle imprese private in qualità di esperto legale e giurista d'impresa; per accedere a ruoli di elevata professionalità giuridica presso istituzioni ed amministrazioni pubbliche; per svolgere attività di gestione e consulenza giuridica nel settore non profit; per esercitare la propria professionalità nelle organizzazioni sindacali o nelle organizzazioni ed istituzioni politiche, e ancora presso organismi europei ed internazionali.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

### **Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio

## **Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Giurisprudenza possiede:  
- una solida formazione di base sulla genesi e sul fondamento teorico-filosofico degli ordinamenti e degli istituti giuridici fondamentali;  
- un'approfondita conoscenza dei principi e delle regole fondamentali del diritto positivo italiano;  
- adeguata conoscenza dell'ordinamento europeo e del diritto internazionale;  
- capacità di comparazione dell'ordinamento italiano con altri ordinamenti nazionali, specie europei, nei diversi settori del diritto privato e del diritto pubblico;  
- capacità di reperimento delle fonti del diritto e delle regole della prassi, sia negoziale che giurisprudenziale, attraverso gli strumenti tradizionali e quelli informatici (banche dati giuridiche nazionali e straniere);  
- capacità di interpretare i testi normativi, gli atti negoziali e processuali complessi.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in Giurisprudenza acquisisce:  
- capacità analitiche, argomentative e di inquadramento storico-teorico-giuridico dei diversi istituti giuridici;  
- capacità di applicare le diverse tecniche interpretative del diritto ai testi normativi e agli atti pubblici e privati, specie di carattere negoziale;  
- capacità di elaborare testi giuridici di natura normativa, negoziale, processuale e stragiudiziale, nonché di sostenere anche oralmente le soluzioni adottate e di proporre con adeguate tecniche di argomentazione giuridica;  
- capacità comparatistiche e di orientamento nel panorama giuridico europeo e internazionale;  
- capacità di utilizzare e applicare nell'ambito giuridico le regole fondamentali dell'informatica.

### **Il corso prepara alla professione di**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	<b>18</b>
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	<b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	<b>25</b>
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	<b>28</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		-	

<b>Totale Attività di Base</b>	90 - 90
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	<b>18</b>
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	18	<b>15</b>
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	<b>9</b>
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	<b>9</b>
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	<b>15</b>
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	<b>9</b>
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	<b>12</b>
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	<b>15</b>
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	<b>14</b>
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	<b>14</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		-	

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	135 - 135
--	-----------

**attività di sede e altre (solo settori)**

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato MED/43 - Medicina legale SECS-P/01 - Economia politica SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24	-

**attività di sede e altre**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	30
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Attività di sede e altre</b>	75 - 75
--	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300

RAD chiuso il 14/06/2013